

Stile liberty a Mondello

Un progetto che parte dalla parola giardino, che a sua volta deriva dalla parola tedesca garten che significa "recinto". E proprio tra le mura si sviluppa questo elegante progetto in provincia di Palermo

Beatrice Cavalcante







La richiesta dei clienti di Studio 4e architetti associati era quella di migliorare il giardino esistente di una villa nel quartiere liberty di Mondello, nota località balneare nei pressi di Palermo e di trasformarlo in uno spazio affascinante, nonostante le dimensioni limitate. Da questa esigenza è nato un giardino dalle forme moderne, ma ben integrato nell'ambiente storico dove è ubicata la villa. Il luogo si presentava racchiuso tra muri, e già questo lo identificava come un giardino. Il muro più antico realizzato in blocchi di calcarenite, si mostrava pieno di fascino, nonostante fosse ricoperto da muffe e vecchi strati di calce. Lo spazio era quasi del tutto cementificato. Le poche essenze arboree erano degli agrumi e due bellissime e alte pomelie, fiore considerato simbolo di Palermo, e ritenuto immortale nei luoghi da dove giunse, nel Settecento, in Sicilia. La progettazione del nuovo giardino ha preso vita da questi pochi elementi, ritenuti i punti di for-



identikit

Realizzazione: Giardino mediterraneo
 Location: Mondello, Palermo
 Progetto architettonico: Studio 4e di Fabio Costanzo
 e Maria Rosaria Piazza

za del luogo. Dal dialogo e dalle esigenze della committenza, è nata una visione progettuale che ha considerato il giardino come "uno stato dell'animo", dove ritrovare la visione, l'ascolto, l'odorato e i sapori, come contemplazione della natura. La scelta di usare la linea curva e unica, che ha ridisegnato gli spazi diversificandone le funzioni, è un omaggio al liberty e alla nostra storia, ma soprattutto è stata utilizzata per la sua valenza antropomorfa e fitomorfa. La pavimentazione realizzata in Sasso Italia gettato in opera, è stata scelta appositamente per esaltare il movimento plastico del giardino e creare una superficie continua, senza ostacoli visivi. Il giardino raccoglie perfettamente la sfida di oltrepassare i limiti che conosciamo, ricercando nuovi confini per mezzo di un linguaggio sperimentale, idoneo a coniugare la tradizione storica con la spazialità contemporanea, offrendo una risposta valida al degrado dei territori delle nostre città.

